

INTESA
PER LA PROSECUZIONE NELL’A.S. 2008/09 DELLA SPERIMENTAZIONE
“SEZIONI PRIMAVERA”

Il Direttore Generale Francesco de Sanctis, in rappresentanza dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e l’ Assessore regionale all’Istruzione e Formazione professionale Giovanna Pentenero, in rappresentanza della Regione Piemonte, visto l’articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l’Accordo-quadro sottoscritto fra Stato-Regioni ed Enti Locali in data 20 marzo 2008 sulla prosecuzione per l’a.s. 2008/09 della sperimentazione delle “Sezioni Primavera” costituente un servizio educativo a carattere integrativo rivolto alla fascia di età da 24 a 36 mesi, convengono e stipulano la seguente Intesa.

L’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte

VISTO	l’articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
VISTO	l’Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 20 marzo 2008 e, in particolare, l’art. 2 che prevede apposite intese in ambito regionale tra Uffici scolastici regionali e le Regioni per la programmazione e la gestione delle sezioni, sulla base di criteri forniti dal Ministero della pubblica istruzione;
VISTO	il Decreto 10 aprile 2008 n.37 del Direttore Generale per gli Ordinamenti del sistema nazionale di istruzione e per l’Autonomia scolastica che fissa i criteri generali per l’attivazione del servizio sezioni primavera per l’a.s. 2008/09;
SENTITE	le rappresentanze degli Enti locali;
PRESO ATTO	del contributo statale nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie rese disponibili dal Ministero della Pubblica Istruzione per l’anno scolastico 2008-2009 per il prosieguo dell’attività educativa a favore di bambini di due e tre anni e relativamente al prosieguo dell’attività educativa delle sezioni primavera già autorizzate e funzionanti nell’anno scolastico 2007-2008;
PRESO ATTO	del contributo regionale che è finalizzato all’istituzione di nuove sezioni primavera per l’anno scolastico 2008-2009;

Sottoscrivono la presente

INTESA

Articolo 1

1. Ai sensi dell’articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è realizzata sul territorio regionale, con il concorso dello Stato, della Regione e degli Enti locali, l’offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

2. L’offerta è da intendersi come sperimentazione di un servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell’infanzia pubbliche o paritarie e degli asili nido

comunali o gestiti da privati in convenzione, e concorre all'ampliamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia.

Articolo 2

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione definiscono la rete territoriale della nuova offerta di servizi educativi di cui al precedente articolo.

Le modalità e i tempi di costituzione della rete vengono definiti secondo quanto disposto dal successivo articolo 5.

Il finanziamento pubblico, quale contributo per il funzionamento delle "sezioni primavera" (di seguito indicate come "sezioni"), da assegnare all'Ufficio scolastico regionale, è composto come segue:

- a) contributo statale, nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie rese disponibili dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno scolastico 2008-2009 per il prosieguo dell'attività educativa a favore di bambini di due e tre anni, di euro 1.672.000,00, pari alla quota utilizzata per finanziare le sezioni primavera già autorizzate nell'anno scolastico 2007-2008 per le quali permangono i requisiti iniziali di ammissione;
- b) contributo regionale pari a euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2008 della Regione Piemonte, che andrà a finanziare l'istituzione di nuove sezioni primavera per l'anno scolastico 2008-2009.

Articolo 3

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 dell'Accordo quadro del 20 marzo 2008, i criteri per l'attivazione del servizio educativo delle sezioni primavera sono i seguenti:

- a) gestione dell'offerta nell'ambito di una struttura riconosciuta come scuola dell'infanzia statale o paritaria, ovvero di asilo-nido comunale realizzato ai sensi della Legge Regionale n. 3/73 e successive modificazioni e integrazioni nonché asili-nido privati autorizzati al funzionamento ai sensi della Legge Regionale n. 1/2004 e convenzionati con il Comune sede del servizio;
- b) qualità pedagogica, flessibilità e congruità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, coerenti con le esigenze della particolare fascia di età cui si rivolge;
- c) integrazione, sul piano pedagogico e funzionale-organizzativo della sezione con la struttura presso cui funziona, sulla base di uno specifico progetto;
- d) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano i due anni di età in un periodo compreso fra il 1° febbraio e il 31 dicembre; l'inserimento effettivo avverrà al compimento dei 24 mesi;
- e) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia d'età interessata;
- f) disponibilità di locali e di area verde, con arredi e attrezzature in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- g) orario di funzionamento compreso tra le 5 e le 9 ore giornaliere, rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio;
- h) numero di bambini per sezione non inferiore a 6 e non superiore a 20 unità di bambini;
- i) rapporto numerico fra personale educativo/docente e bambini, non superiore a 1:10, e in linea con i parametri regionali definiti, tenendo conto dell'estensione oraria del servizio e dell'eventuale presenza di bambini disabili;
- j) impiego di personale educativo in possesso del titolo abilitante all'esercizio dell'attività educativa all'interno della tipologia di servizio in cui è inserita la sezione primavera (scuola dell'infanzia – asilo nido);

- k) personale educativo, docente ed ausiliario assunto con contratto **collettivo nazionale di categoria stipulato con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale**;
- l) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali;

Il contributo da erogare alle singole istituzioni educative per ogni nuova sezione che eventualmente potrà essere istituita e autorizzata è commisurato alla dimensione e alla durata del servizio giornaliero, secondo il seguente prospetto:

- sezioni con 15-20 bambini: 25 mila euro per orario da 5 a 6 ore e 30 mila per orario da 7 a 9 ore;
- sezioni con 10-14 bambini: 18 mila euro per orario da 5 a 6 ore e 22 mila per orario da 7 a 9 ore;
- sezioni con 6-9 bambini: 10 mila euro per orario da 5 a 6 ore e 12 mila per orario da 7 a 9 ore.(ipotesi limite)

Articolo 4

Ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo quadro del 20 marzo 2008 viene attivato presso l'Ufficio scolastico regionale il Tavolo tecnico interistituzionale formato da cinque rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, da due rappresentanti della Direzione Istruzione e Formazione Professionale della Regione Piemonte, da un rappresentante della Direzione Politiche sociali e per la famiglia della Regione Piemonte, da un rappresentante dell'ANCI Piemonte da 4 rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative.

Il Tavolo tecnico ha finalità di **monitoraggio** e verifica della coerenza con gli indirizzi nazionali, di predisposizione di iniziative di supporto e di valutazione delle iniziative stesse.

L'istruttoria e la valutazione delle istanze per l'attivazione delle nuove sezioni è affidata ad un Gruppo tecnico ristretto interistituzionale formato da 2 tecnici della Regione Piemonte, 1 tecnico dell'ANCI e 5 tecnici dell'USR.

Articolo 5

Le modalità e i tempi di costituzione della rete vengono definiti nel modo seguente:

- a) emanazione del bando contenente criteri di valutazione, termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento e di finanziamento delle nuove Sezioni primavera per l'a.s. 2008/09;
- b) emanazione di circolare da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale con la quale si chiede la compilazione della scheda definita dal Tavolo Tecnico Interistituzionale da parte delle Sezioni primavera già autorizzate e funzionanti nell'anno scolastico 2007-2008 per la conferma della loro prosecuzione nell'a.s. 2008/2009.

Il bando e la circolare saranno emanati a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte entro il _____.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte ne cureranno la massima diffusione.

L'Ufficio scolastico regionale ammetterà al contributo statale le sezioni primavera già autorizzate e funzionanti nell'anno scolastico 2007-2008 che avranno presentato nei termini sopra indicati la dichiarazione di autocertificazione attestante il permanere delle condizioni di funzionamento già sussistenti nell'anno scolastico 2007/2008 e al contributo regionale le nuove sezioni primavera

secondo l'ordine di graduatoria composto dal Gruppo tecnico ristretto interistituzionale e secondo i criteri indicati nel sopra citato bando.

Può, altresì, essere riconosciuto il funzionamento di sezioni che, pur non potendo rientrare, per limiti di spesa, nel finanziamento statale e regionale, possono essere autonomamente finanziate dai Comuni di competenza, purché rispettino i criteri di cui all'art. 3 della presente intesa e i parametri regionali vigenti.

Con comunicazione dell' Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte verranno esplicitate le modalità di erogazione dei contributi assegnati.

La somministrazione del contributo sarà effettuata a) per le Sezioni primavera già autorizzate e funzionanti nell'anno scolastico 2007-2008, **attualmente monitorate a livello nazionale dal MIUR**, previa presentazione della presa d'atto della prosecuzione dell'attività educativa delle sezioni primavera nell'a.s. 2008/2009 da parte del Comune sede del servizio, il quale dovrà confermare l'idoneità della struttura; b) per le Sezioni primavera di nuova attivazione, previa presentazione del titolo autorizzativo previsto dalla normativa regionale vigente.

Il Tavolo tecnico interistituzionale fissa criteri e modalità per effettuare le azioni di monitoraggio sulle sezioni primavera istituite nell'a.s. 2007-2008 e che proseguono la loro attività nell'a.s. 2008-2009 **anche sulla scorta del risultato del monitoraggio dell'attività relativa al 2007-2008** e sulle sezioni primavera istituite nell'a.s. 2008-2009.

La presente Intesa ha validità per l'anno scolastico 2008/2009.

Torino, ____ 2008

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL
PIEMONTE
Il Direttore Generale
Francesco de Sanctis

REGIONE PIEMONTE
L'Assessore Regionale per l'Istruzione e
Formazione Professionale
Giovanna Pentenero